Ai gentili Clienti
Loro sedi

Circolare n. 54-2022

Oggetto: Novità per assistenti di studio Odontoiatrico

È stato pubblicato nella G.U. n. 102/2022 il D.P.C.M. 9 marzo 2022, che recepisce l'accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2021, concernente l'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico (Aso), quale operatore di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, L. 43/2006.

Il nuovo accordo sostituisce quello raggiunto il 23 novembre 2017 (D.P.C.M. 8 febbraio 2018 in G.U. n. 80/2018), le cui disposizioni transitorie ex articolo 13, commi 1 (possibilità di assumere assistenti alla poltrona privi del titolo per 24 mesi successivi all'entrata in vigore del decreto, fermo l'obbligo di provvedere a che gli stessi acquisissero l'attestato di Aso entro 36 mesi dall'assunzione) e 2 (possibilità di mantenere in servizio gli assistenti alla poltrona privi dei 36 mesi di attività lavorativa, provvedendo a fargli acquisire l'attestato di Aso entro 36 mesi dall'entrata in vigore del decreto), sono poi state prorogate di 12 mesi con accordo del 7 maggio 2020 e, per il solo comma 1, di ulteriori 12 mesi, con accordo del 17 giugno 2021.

Chi è l'Aso	L'Aso è l'operatore in possesso dell'attestato conseguito a seguito della frequenza di specifico corso di formazione, fatti salvi i casi di esenzione previsti dall'accordo, che svolge attività finalizzate all'assistenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti e alla gestione della segreteria e dei rapporti con i fornitori, con divieto assoluto di intervenire direttamente sul paziente anche in presenza dell'odontoiatra e dei professionisti sanitari del settore.
In quali contesti e come opera	L'Aso svolge la propria attività negli studi odontoiatrici e nelle strutture sanitarie che erogano prestazioni odontostomatologiche; opera in regime di dipendenza e svolge la propria attività in collaborazione con l' <i>équipe</i> odontoiatrica, secondo linee organizzativo-operative definite, attenendosi alle disposizioni dei professionisti sanitari.
Attività e competenze dell'Aso	Le attività dell'Aso sono espressione delle competenze acquisite nell'ambito del percorso formativo e afferiscono ai seguenti settori: tecnico clinico; ambientale e strumentale; relazionale; segretariale e amministrativo. Il processo di lavoro e le attività dell'Aso sono illustrati nell'allegato 1 all'accordo, mentre il processo di lavoro e le attività sono declinate in competenze, abilità e conoscenze/materie di insegnamento, nell'allegato 2 all'accordo.
	Per accedere al corso di formazione per Aso occorre aver assolto l'obbligo di istruzione. Chi ha conseguito una formazione scolastica all'estero deve presentare

La formazione	<p>la dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione. Gli stranieri che non hanno conseguito un titolo di studio in Italia devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, da verificare tramite un <i>test</i> di ingresso, da conservare agli atti del soggetto formatore.</p> <p>La competenza sulla formazione è delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. È consentito l'utilizzo della formazione a distanza FAD nella misura massima del 30% delle lezioni frontali, salvo situazioni emergenziali sanitarie che possono richiedere una maggiore percentuale (linee guida approvate il 25 luglio 2019).</p> <p>Chi consegue l'attestato, ma anche chi è esentato, è obbligato a frequentare eventi di aggiornamento per almeno 10 ore all'anno, a partire da quello successivo all'acquisizione dell'attestato (per gli esenti la prima annualità di aggiornamento deve concludersi entro 12 mesi dall'entrata in vigore del nuovo accordo) e da concludersi entro l'anno medesimo.</p> <p>La qualifica di Aso può essere acquisita anche tramite l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale ex articolo 43, D.Lgs. 81/2015.</p> <p>Il corso di formazione ha una durata complessiva non inferiore a 700 ore (300 di teoria ed esercitazioni e 400 di tirocinio) e non superiore a 12 mesi ed è strutturato in 2 moduli:</p> <ul style="list-style-type: none">• modulo di base (150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio);• modulo professionalizzante (150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio). <p>La frequenza del corso è obbligatoria e non può essere ammesso all'esame finale chi abbia superato, anche per giustificati motivi, il tetto massimo di assenze indicato dalla Regione o Provincia autonoma, e comunque non superiore al 10% delle ore complessive. In caso di assenze superiori il corso si considera interrotto, salvo interventi autorizzati da Regioni e P.A. finalizzati al recupero dei contenuti della parte del percorso formativo non seguito. L'esame finale consiste in una prova teorica e una prova pratica e, al suo superamento, consegue il rilascio dell'attestato, valido in tutto il territorio nazionale, sulla base del modello di cui all'allegato 3 all'accordo.</p> <p>Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano:</p> <p>definiscono i crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte,</p> <ul style="list-style-type: none">• la durata del corso, in ragione delle competenze comunque acquisite dal richiedente;• possono valutare i titoli pregressi per l'acquisizione dei crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata del corso.
Tirocinio	Il corso comprende un tirocinio guidato presso gli studi odontoiatrici, i servizi e le strutture autorizzate presso cui opera l'Aso, svolto con la supervisione di un

	<p>operatore qualificato ed esperto, i cui requisiti sono definiti dalle Regioni e Province autonome. Nei casi previsti dalle disposizioni transitorie il tirocinio può essere svolto nel luogo e nell'orario di lavoro, ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.</p>
Esenzione dalla formazione	<p>Sono esentati dall'obbligo di frequenza, di superamento del corso di formazione e conseguimento dell'attestato coloro che, alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. 9 febbraio 2018:</p> <ul style="list-style-type: none">• hanno avuto l'inquadramento contrattuale di assistente alla poltrona e possono documentare un'attività lavorativa, anche in apprendistato, di non meno di 36 mesi, anche non consecutiva, espletata negli ultimi 10 anni antecedenti l'entrata in vigore del medesimo D.P.C.M. (periodo aprile 2008-aprile 2018);• hanno avuto un diverso inquadramento contrattuale rispetto a quello di assistente alla poltrona, ma hanno svolto mansioni riconducibili a quelle dell'Aso nel medesimo arco temporale sopra indicato. <p>Tali requisiti devono essere documentati mediante l'esibizione, in alternativa o congiuntamente, di contratto di lavoro individuale, percorso del lavoratore (C2 storico) rilasciato dal Centro per l'impiego del Comune di residenza, estratto conto contributivo Inps, buste paga/cedolini, posizione assicurativa Inail, modello Unilav e, se non bastasse, di attestato di formazione in sicurezza in ambito odontoiatrico per gli obblighi del D.Lgs. 81/2008. Il datore di lavoro deve acquisire e conservare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti.</p>
Esenzione parziale con formazione ridotta	<p>Chi ha svolto prestazioni lavorative riconducibili all'Aso, in studi odontoiatrici o strutture sanitarie, per almeno 36 mesi nel periodo aprile 2008-aprile 2018, non comprovabili dalla documentazione sopra riportata, accede a un percorso formativo di durata complessiva non inferiore a 250 ore di teoria ed esercitazioni pratiche, al termine del quale viene sostenuto l'esame finale per il conseguimento dell'attestato entro e non oltre il 21 aprile 2023.</p>
Disposizioni transitorie	<p>Restano ferme le disposizioni transitorie già previste dall'articolo 13 dell'accordo del 23 novembre 2017, come prorogate dall'accordo del 7 maggio 2020 e dall'accordo del 17 giugno 2021, così come restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base di tale accordo.</p>

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Bergamo, 29 giugno 2022

Firmato C.d.L. Dr. Paolo Dalmaschio